

Il Kosovo per rilanciare il centro

► Idea choc dell'assessore Marasca: foto della tragedia del post-guerra nelle vetrine dei negozi
Mostra annunciata in occasione di AdMed. I commercianti: «Prima le vediamo, poi decidiamo»

Il dramma del Kosovo va in vetrina lungo corso Garibaldi. All'insaputa dei commercianti, che trasecolano nel sapere che ospiteranno difficili immagini di sofferenza. Non era il rilancio del commercio che si aspettavano. Ecco l'ultima idea dell'assessore alla cultura Marasca. Portare AdMed anche in centro, mettendo in mostra gli scatti drammatici del bravo fotografo Angelo Emma, inserendoli però nelle vetrine dei negozi. Volti e luoghi della faida tra serbi e albanesi del 1998. Location azzeccata? Una mostra che il Comune definisce «intensa e non facile». Il

dramma dentro la cornice scintillante delle vetrine del centro. Un pugno nello stomaco. L'effetto lascia interdetti i commercianti, e non solo. Avevano dato la loro adesione Canonici, Bottega del caffè, Feltrinelli, Milton, Carla G, Ragnetti, Galleria Gioacchini, profumeria Douglas, Ristorante pizzeria Giuliani, Marineria. Solo ieri però hanno saputo di cosa si tratta. A dir poco perplessi i commercianti che aspettano di vedere le foto ma non nascondono che avrebbero preferito un tema meno drammatico.

A pag. 36

Marasca, iniziativa choc La tragedia del Kosovo per il rilanciare il centro

Le foto del dramma del post guerra nelle vetrine dei negozi "in"
Chi ha aderito: «Ci aveva parlato di una mostra, non so se le metterò»

**INIZIATIVA A LATERE
DI ADRIATICO MEDITERRANEO
NOTTE BIANCA
IN CITTÀ IL 27
PRIMA QUELLE
NEI QUARTIERI
IL CASO**

Il dramma del Kosovo va in vetrina lungo corso Garibaldi. All'insaputa dei commercianti, che trasecolano nel sapere che ospiteranno difficili immagini di sofferenza. Non era il rilancio del commercio che si aspettavano. Ecco l'ultima idea dell'assessore alla cultura Marasca. Portare AdMed anche in centro, mettendo in mostra gli scatti drammatici del bravo fotografo Angelo Emma, inserendoli però nelle vetrine dei negozi. Volti e luoghi della faida tra

serbi e albanesi del 1998. Location azzeccata? Una mostra che il Comune definisce «intensa e non facile». Il dramma dentro la cornice scintillante delle vetrine del centro. Un pugno nello stomaco.

L'effetto lascia interdetti i commercianti, e non solo. Avevano dato la loro adesione Canonici, Bottega del caffè, Feltrinelli, Milton, Carla G, Ragnetti, Galleria Gioacchini, profumeria Douglas, Ristorante pizzeria Giuliani, Marineria. Solo ieri però hanno saputo di cosa si tratta. «Non pensavo si trattasse di effetti della guerra. Ci hanno chiesto la disponibilità per rendere più partecipe la città al Festival AdMed - afferma Giorgio Pavani, titolare di Marineria - Non ho visto le foto e non dico che non si debba testimoniare gli orrori della guerra, ma per rilanciare il centro e coinvolgere la città avremmo bisogno di messaggi po-

sitivi». Sulla stessa linea Michele Zannini, titolare del Caffè Giuliani. «Aspetto di vedere le immagini e quella che mi verrà assegnata, mi auguro non siano troppo crude. Vogliamo essere vicini al Festival. Certo, speriamo che i soggetti siano adeguati al contesto». Renzo Ragnetti, proprietario dell'omonima boutique. «Gli anni passati eravamo sempre chiamati a partecipare alle riunioni organizzative di AdMed perché potessimo in qualche modo integrarci all'evento e dare il nostro contributo. Quest'anno il silenzio più assoluto, se non per questa proposta delle foto. Abbiamo aderito, ma avrei preferito un tema gioioso. Che sono questi toni cupi?»

«È uno schiaffo, far vedere delle immagini abbastanza dure in un negozio fa riflettere. L'assessore Marasca ha accolto con favore l'idea» commenta l'autore Emma,

che a gennaio ha visitato il Kosovo tra le miniere di argento e ferro di Mitrovica e l'enclave serba di Klina. L'iniziativa presentata ieri rientra tra le attività legate al Festival AdMed, al via sabato e fino al 7 settembre. Per l'estate cittadina è l'occasione di un colpo di coda. Domenica alle 19 in piazza San Francesco, l'attrice Lucia Mascino leggerà i versi del poeta Scatagliani. Mercoledì 3, alle 19, lo spettacolo in via della Pescheria della compagnia Ponte tra Culture, il 6 la sfilata di moda al Passetto organizzata da Confesercenti, il 12 in piazza del Papa la serata per eleggere Miss Ancona, poi le notti bianche: il 13 corso Amendola, il 19 la notte rossa degli operai Fincantieri, il 20 al Piano, il 26 la notte dei ricercatori dell'università. Chiude il cartellone il 27 la Notte bianca in centro. Lontana, questa sì, dai drammi del Kosovo.

Agnese Carnevali
Emanuele Garofalo



Una delle immagini di Angelo Emma che dovrebbero essere esposte